

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TPIC82400T

"L. CAPUANA" PARTANNA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
TPIC82400T	1.1	1.3	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
TPIC82400T	0.0	0.8	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
TPIC82400T	1.0	0.6	0.9	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio - economico di provenienza degli studenti è medio alto. L'incidenza degli studenti stranieri è irrilevante. Assenza di alunni svantaggiati nelle classi quinte della scuola primaria.	Presenza di alunni con svantaggio socio economico solo in alcune classi. Assenza di lavoro per entrambi i genitori di alcune classi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di pochi alunni stranieri. Nel territorio sono presenti alcune risorse: la biblioteca comunale, ludoteca, associazione di volontariato per il supporto allo studio pomeridiano per alunni delle scuole di ogni ordine e grado, associazioni e strutture sportive, associazioni culturali e sociali, museo e sito archeologico, il castello medioevale.	Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato dall'alto tasso di disoccupazione. La maggior parte delle strutture sportive è a pagamento e soprattutto per gli sport femminili. Il comune contribuisce al trasporto degli alunni e al servizio mensa e fornisce alcune gratuità per gli alunni in svantaggio.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,8	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	76,9	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	19,2	12,1	21,4
Situazione della scuola: TPIC82400T	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	75,0	81,0	77,5
	Totale adeguamento	25,0	18,6	22,4
Situazione della scuola: TPIC82400T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Abbastanza buona la qualità delle strutture e la raggiungibilità delle sedi, ma in via di miglioramento. Le barriere architettoniche sono superate con ascensori e scivoli in ogni plesso. In alcuni plessi sono presenti servizi igienici per disabili, scale di sicurezza esterne. La qualità degli strumenti di lavoro è più che buona, sono presenti spazi adibiti ai laboratori e palestre.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono i fondi europei.</p>	<p>Limitati i contributi erogati dall' Ente locale.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TPIC82400T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TPIC82400T	105	100,0	-	0,0	100,0
- Benchmark*					
TRAPANI	6.556	95,7	293	4,3	100,0
SICILIA	71.677	93,9	4.676	6,1	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TPIC82400T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TPIC82400T	2	1,9	10	9,5	39	37,1	54	51,4	100,0
- Benchmark*									
TRAPANI	91	1,4	1.073	16,4	2.648	40,4	2.744	41,9	100,0
SICILIA	1.076	1,5	13.296	18,4	29.291	40,6	28.421	39,4	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TPIC82400T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TPIC82400T	25,9	74,1	100,0

Istituto:TPIC82400T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TPIC82400T	22,5	77,5	100,0

Istituto:TPIC82400T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TPIC82400T	86,8	13,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TPIC82400T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TPIC82400T	9	10,5	50	58,1	10	11,6	17	19,8
- Benchmark*								
TRAPANI	1.094	20,2	1.175	21,7	1.018	18,8	2.116	39,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRAPANI	70	86,4	4	4,9	4	4,9	3	3,7	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,8	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	30,8	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	1,9	3,4	1,5
	Più di 5 anni	63,5	66,5	67,7
Situazione della scuola: TPIC82400T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,8	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	32,7	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	9,6	9	8,8
	Più di 5 anni	28,8	29,7	29,3
Situazione della scuola: TPIC82400T		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale scolastico ha un'età media di 50 anni con incarico a tempo indeterminato e con alta percentuale di stabilità. Nella scuola dell'infanzia e della scuola primaria un quarto dei docenti possiede la laurea. Molti insegnanti sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche.	

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Analisi del contesto territoriale, sociale e culturale	Si fanno numerose ipotesi sull.pdf
Analisi del contesto territoriale, sociale e culturale	analisi territorio.pdf
Struttura della scuola	struttura scuola.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPIC82400T	95,7	100,0	100,0	100,0	98,9	97,8	98,9	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TRAPANI	93,0	94,0	94,1	93,8	94,3	93,6	94,4	95,1	95,4	93,3
SICILIA	96,3	97,1	97,3	97,4	97,1	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TPIC82400T	94,3	99,0	93,5	97,6
- Benchmark*				
TRAPANI	94,0	95,0	88,1	88,5
SICILIA	91,0	92,1	88,7	89,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TPIC82400T	17,3	18,2	29,1	21,8	13,6	0,0	14,9	15,8	23,8	19,8	13,9	11,9
- Benchmark*												
TRAPANI	28,5	25,5	20,5	16,1	5,8	3,6	26,0	25,5	20,5	16,4	6,6	5,0
SICILIA	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPIC82400T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	0,4	0,1	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TPIC82400T	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*			
TRAPANI	0,3	0,3	0,5
SICILIA	1,0	1,1	1,4
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPIC82400T	0,0	2,2	0,0	2,2	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	1,8	1,9	1,3	1,5	0,8
SICILIA	3,3	2,1	2,0	2,0	1,4
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TPIC82400T	0,0	2,4	2,0
- Benchmark*			
TRAPANI	1,9	1,9	1,4
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPIC82400T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	2,1	1,7	1,7	2,1	0,9
SICILIA	4,9	3,2	3,0	2,9	2,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TPIC82400T	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*			
TRAPANI	1,5	1,3	0,9
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni risultano ammessi ai corsi di studi superiori. Una parte consistente di studenti del terzo anno della secondaria di primo grado si colloca nella fascia medio alta con una presenza rilevante della lode. Non ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce. Dal confronto con il dato medio nazionale emerge la minore incidenza del voto sufficiente. Un numero irrilevante, solo delle classi seconde della secondaria di primo grado, abbandona la scuola.	Nella classe prima della primaria e della secondaria di primo grado i non ammessi sono rispettivamente il 2,2% (dato inferiore rispetto alla rilevazione precedente) e il 6,5%, (dato superiore rispetto a quello precedente, molto probabilmente per la difficoltà nell'inserimento nel nuovo ordine di scuola: orario, compiti, responsabilità....). I criteri di valutazione adottati sono migliorabili.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I criteri di valutazione adottati sono migliorabili.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TPIC82400T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,7	55,2	56,4			54,6	54,5	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,8	↔	↔	↓	n.d.	49,0	↓	↓	↓	n.d.
TPEE82401X	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE82401X - II A	66,8	↑	↑	↑	n.d.	48,2	↓	↓	↓	n.d.
TPEE824021	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE824021 - II C	59,9	↑	↑	↑	n.d.	71,4	↑	↑	↑	n.d.
TPEE824021 - II D	56,3	↔	↔	↔	n.d.	66,3	↑	↑	↑	n.d.
TPEE824032	41,4	n/a	n/a	n/a	n/a	31,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE824032 - II E	25,5	↓	↓	↓	n.d.	26,0	↓	↓	↓	n.d.
TPEE824032 - II F	54,0	↔	↔	↓	n.d.	35,4	↓	↓	↓	n.d.
		56,3	55,1	56,6			53,8	52,8	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,4	↔	↔	↓	n.d.	52,5	↔	↔	↓	n.d.
TPEE82401X	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a	73,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE82401X - V A	64,9	↑	↑	↑	n.d.	73,6	↑	↑	↑	n.d.
TPEE824021	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a	45,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE824021 - V C	47,4	↓	↓	↓	n.d.	39,0	↓	↓	↓	n.d.
TPEE824021 - V D	51,4	↓	↓	↓	n.d.	51,0	↔	↔	↓	n.d.
TPEE824032	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE824032 - V E	51,3	↓	↓	↓	n.d.	48,3	↓	↓	↓	n.d.
		54,2	55,9	60,3			46,9	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,3	↑	↑	↑	n.d.	52,9	↑	↑	↓	n.d.
TPMM82401V	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TPMM82401V - III A	64,6	↑	↑	↑	n.d.	63,4	↑	↑	↑	n.d.
TPMM82401V - III B	46,1	↓	↓	↓	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.
TPMM82401V - III C	70,2	↑	↑	↑	n.d.	40,1	↓	↓	↓	n.d.
TPMM82401V - III D	71,4	↑	↑	↑	n.d.	43,5	↓	↓	↓	n.d.
TPMM82401V - III E	68,2	↑	↑	↑	n.d.	61,4	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPEE82401X - II A	1	4	3	2	12	1	18	3	0	0
TPEE824021 - II C	3	3	1	3	4	0	1	1	3	8
TPEE824021 - II D	5	3	0	6	4	0	2	2	7	6
TPEE824032 - II E	14	0	1	0	0	12	1	0	0	1
TPEE824032 - II F	7	2	1	5	4	11	3	1	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIC82400T	34,1	13,6	6,8	18,2	27,3	28,6	29,8	8,3	14,3	19,0
Sicilia	26,5	19,0	15,3	14,3	24,9	27,9	13,8	12,7	15,3	30,3
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPEE82401X - V A	1	3	2	5	6	1	2	1	1	12
TPEE824021 - V C	7	5	3	4	0	10	5	1	1	1
TPEE824021 - V D	6	5	4	3	3	5	5	5	2	3
TPEE824032 - V E	6	4	5	3	2	7	5	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIC82400T	26,0	22,1	18,2	19,5	14,3	30,7	22,7	13,3	8,0	25,3
Sicilia	19,4	20,5	19,6	17,8	22,8	28,0	16,8	13,2	11,2	30,8
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPMM82401V - III A	1	5	1	7	4	1	2	4	3	8
TPMM82401V - III B	7	11	0	0	0	1	1	6	6	3
TPMM82401V - III C	1	3	6	2	7	9	9	1	0	0
TPMM82401V - III D	2	3	3	1	11	6	12	2	0	0
TPMM82401V - III E	2	2	3	4	7	1	1	8	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIC82400T	14,0	25,8	14,0	15,0	31,2	19,4	26,9	22,6	11,8	19,4
Sicilia	30,5	21,4	17,0	15,1	16,0	35,3	22,7	15,1	12,6	14,3
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TPIC82400T	12,3	87,7	30,8	69,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,9	84,1	23,7	76,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove nazionali standardizzate di italiano e matematica nella scuola primaria non sono attendibili in quanto non tutti gli alunni hanno svolto le prove in seguito a protesta dei genitori. Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado i risultati sono lievemente migliorati.	Nelle varie classi non si hanno esiti uniformi. In alcune classi i livelli raggiunti non sono perfettamente coerenti con gli esiti degli apprendimenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non solo assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza a tutti gli studenti ma promuove anche le eccellenze.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso attività trasversali previste nei curricoli.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento servendosi di una tabella predisposta, condivisa e approvata dal collegio.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti (come l'autonomia, lo spirito di iniziativa e la capacità di orientarsi) attraverso l'osservazione del comportamento, l'individuazione di indicatori contemplati nella tabella condivisa.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è più che buono.</p>	<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico rivela lievi differenze in alcune classi dei vari plessi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TPIC82400T	9,7	12,5	18,0	11,1	23,0	11,9	14,1	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TPIC82400T		72,0		28,0
TRAPANI		72,2		27,8
SICILIA		74,7		25,3
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TPIC82400T	71,9	100,0
- Benchmark*		
TRAPANI	74,7	60,1
SICILIA	77,3	59,4
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, sono stati positivi. Per la scuola secondaria di I grado i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo sono positivi. I consigli orientativi non sempre vengono seguiti dagli alunni.	Non si riscontrano particolari punti di debolezza. Gli esiti vengono confermati nel percorso secondario superiore.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di episodi di abbandono è contenuto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenze chiave e di cittadinanza	valutazione.pdf
-------------------------------------	-----------------

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,3	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	4,2	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	22,9	21	29,3
	Alto grado di presenza	66,7	67,1	54,7
Situazione della scuola: TPIC82400T		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,9	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,3	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	18,4	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	68,4	70,2	55,5
Situazione della scuola: TPIC82400T		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	89,6	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	89,6	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	91,7	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	No	87,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	87,5	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	83,3	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,4	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39,6	29,1	29,3
Altro	No	16,7	10,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	86,8	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	No	86,8	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	86,8	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	86,8	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	86,8	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	76,3	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,1	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,9	24,5	28,3
Altro	No	15,8	10,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di istituto è in fase di completamento per rispondere ai bisogni formativi, alle modalità di progettazione e alla valutazione degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.	Gli insegnanti si propongono di utilizzare il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività, raccordandole con quelle dell' ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,3	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	27,1	34,5	36
	Alto grado di presenza	50	40,5	33,9
Situazione della scuola: TPIC82400T		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	10,5	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	36,8	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	52,6	43,3	37,4
Situazione della scuola: TPIC82400T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	89,6	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	62,5	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	No	83,3	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	62,5	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	58,3	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,8	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	72,9	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	58,3	51,7	42,2
Altro	No	16,7	9,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,7	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,9	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	71,1	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,1	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	68,4	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,1	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,1	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	60,5	55,9	53
Altro	No	13,2	9,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi o sezioni parallele. L'analisi delle scelte adottate viene effettuata periodicamente nei consigli di classe, di interclasse, di intersezione e di dipartimenti.	.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,9	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,8	62	50,2
Situazione della scuola: TPIC82400T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,1	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,6	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,3	68,4	67,4
Situazione della scuola: TPIC82400T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,7	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,2	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	46,9	40,9
Situazione della scuola: TPIC82400T		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,8	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,2	29,8	27,6
Situazione della scuola: TPIC82400T		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	50,4	47,5
Situazione della scuola: TPIC82400T		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,2	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,8	35	37,2
Situazione della scuola: TPIC82400T		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per alcune discipline.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele solo per la scuola secondaria di primo grado, utilizzando criteri comuni di valutazione. Per tutte le discipline della scuola secondaria di primo grado vengono utilizzate griglie di valutazione.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici di recupero, alfabetizzazione per alunni stranieri, assistenza allo studio per alunni con bisogni educativi speciali...</p>	<p>Il curriculum è in fase di completamento.</p> <p>La scuola primaria utilizza prove strutturate solo iniziali per classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito il proprio curriculum. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stato approfondito. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,7	79,3	79,2
	Orario ridotto	0	4,7	2,7
	Orario flessibile	8,3	15,9	18,1
Situazione della scuola: TPIC82400T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,7	92,2	74,6
	Orario ridotto	2,6	3	10,2
	Orario flessibile	2,6	4,8	15,1
Situazione della scuola: TPIC82400T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	81,3	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	43,8	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	6,3	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	86,8	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	42,1	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	2,6	7,6	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	62,5	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,9	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,4	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,3	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	78,9	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,9	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali (laboratorio linguistico, informatico, scientifico e musicale) e le attività laboratoriali grazie alla flessibilità oraria. Sono presenti figure di coordinamento e di aggiornamento dei materiali. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi con la manutenzione periodica.	Solo alcune sezioni della scuola dell'infanzia usufruiscono di spazi laboratoriali. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi con una fornitura appena sufficiente di materiale per attività espressive. L'articolazione dell'orario scolastico e conseguentemente la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

E' buona l'intesa professionale dei docenti che non si sottraggono alla collaborazione e al confronto. Si utilizzano abitualmente le LIM presenti in ogni aula e i laboratori di informatica e di lingue. La didattica non è più solo frontale e tradizionale.

Le attività laboratoriali della scuola secondaria coinvolgono in modo parziale il gruppo docente. I gruppi di alunni di scuola primaria che partecipano alle attività di laboratorio sono molto numerosi. Molte attività sono condizionate dall'esigua fornitura di materiale.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TPIC82400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	30	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TPIC82400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	36,4	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	27,3	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TPIC82400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50,3	45,9	43,9
Azioni costruttive	17	34,5	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	33	32	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TPIC82400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,9	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	34,5	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30	34,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TPIC82400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	61,2	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29,3	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,4	40,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TPIC82400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	36,7	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	31,7	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,4	43,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TPIC82400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	43,6	42,1	41,9
Azioni costruttive	n.d.	31,2	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	33	31,2	32,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TPIC82400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	51,6	49,7	48
Azioni costruttive	n.d.	30,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	30	32,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,9	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,8	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	1,3	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con le indicazioni del regolamento di Istituto e il patto di corresponsabilità condiviso all'inizio dell'anno con le famiglie.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove azioni quali: convocazione delle famiglie, note sul diario, convocazione dell'alunno da parte del Dirigente e soprattutto promozione di azioni di responsabilizzazione. Tali provvedimenti nella maggior parte dei casi risultano efficaci.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali quali: assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, della collaborazione e dello spirito di gruppo.</p> <p>Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini, plessi o indirizzi di scuola.</p>	<p>Nelle classi prime della scuola secondaria si sono registrati alcuni episodi di comportamenti problematici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte classi dell'istituto. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo quasi sempre efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,8	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	59,6	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,5	13,2	25,3
Situazione della scuola: TPIC82400T		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività curricolari ed extra per favorire l'inclusione degli studenti nel gruppo dei pari, con particolare attenzione ai BES, grazie alla flessibilità oraria e alle nuove figure di potenziamento. Gli insegnanti curricolari e specializzati utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, che vengono monitorati con regolarità.</p> <p>La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia per favorire l'inclusione e il successo scolastico degli stessi.</p> <p>Inoltre si realizzano attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p> <p>I Piani Didattici Personalizzati vengono aggiornati con scansioni flessibili.</p>	<p>Occorre una maggiore condivisione del patto formativo con le famiglie.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,5	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	22,8	36
Sportello per il recupero	No	2,1	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	41,7	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	6,3	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	20,8	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,3	8,8	14,5
Altro	No	18,8	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,5	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	23,7	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	7,9	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	55,3	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	7,9	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	26,3	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,2	14,7	24,7
Altro	No	15,8	18,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	64,6	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,4	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,1	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,9	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	43,8	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	68,8	70,2	40,7
Altro	No	4,2	3,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	68,4	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,5	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,4	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,3	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31,6	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,5	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	71,1	79,1	73,9
Altro	No	2,6	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono a famiglie svantaggiate o straniere.

Gli interventi che si realizzano per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono: attività di recupero e insegnamento individualizzato, attività e metodologia laboratoriale.


Gli interventi di potenziamento relativi a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola (olimpiadi della matematica, giochi della gioventù...) e la partecipazione a corsi e progetti in orario extracurricolare (corso di lingua straniera, eccellenza di matematica...) sono efficaci.

Nel lavoro in aula per gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti si utilizzano schede strutturate e non, studio assistito, strumentazione multimediale... L'utilizzo di questi strumenti e procedure è molto diffuso in tutte le classi.

Sono previste in modo sistematico forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.

Migliorare gli interventi in atto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività didattiche inclusive sono efficaci e di buona qualità. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,8	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	72,9	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,9	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	56,3	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	83,3	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	54,2	52	61,3
Altro	No	10,4	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,7	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,3	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	78,9	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	78,9	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,6	46,3	48,6
Altro	No	10,5	15,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per la formazione delle classi. Per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, si predispongono incontri e visite dei locali scolastici da parte degli studenti in entrata. La scuola monitora i risultati degli studenti sul loro percorso formativo attraverso informazioni strutturate e non, comprendenti anche le certificazioni delle competenze. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci.	Le attività educative comuni ai diversi ordini sono sporadiche.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	65,8	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	21,1	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	31,6	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	23,7	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	55,3	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	50	54,3	74
Altro	No	21,1	22,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


La scuola realizza:

- percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni coinvolgendo le classi terze della scuola secondaria di primo grado;
- attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico con le realtà scolastiche significative del territorio.
- incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo;
- monitoraggi su quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

La scuola realizza ,in presenza di risorse finanziarie, attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

Le scarse risorse finanziarie ostacolano le attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' sono attenzionate. La collaborazione tra i docenti di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel POF e sono condivise sia all'interno della comunità scolastica che all'esterno, presso le famiglie e il territorio tramite documento cartaceo, pubblicazione sul sito della scuola, pieghevole distribuito alle famiglie.	Non si riscontrano particolari punti di debolezza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi con la progettazione educativa e didattica iniziale per dipartimenti e poi monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi periodicamente tramite i consigli di classe, interclasse, di intersezione e di dipartimento. I meccanismi e gli strumenti di controllo adottati sono: verifiche in itinere all'interno delle classi e sezioni, osservazioni sistematiche condivise e somministrazione di questionari alla fine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. Il Dirigente Scolastico incontra i rappresentanti dei genitori in un forum due volte all'anno. Per migliorare i rapporti scuola-famiglia si è costituito il comitato dei genitori.	Gli strumenti di monitoraggio possono essere rivisti per una maggiore efficacia nell'azione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,6	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,8	28	28,8
	Più di 1000 €	9,6	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIC82400T	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TPIC82400T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,00	71,2	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,00	28,8	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TPIC82400T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	92,66	61,7	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TPIC82400T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,89	76,5	78,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TPIC82400T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	4,95	26,4	28,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TPIC82400T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	50,7	47,7	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TPIC82400T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,4	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	19,2	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	28,8	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,5	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	19,2	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	5,8	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TPIC82400T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	90,4	78,9	71,4
Consiglio di istituto	No	71,2	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	11,5	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	5,8	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TPIC82400T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,8	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	1,9	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	65,4	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,8	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,2	12,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	26,9	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TPIC82400T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	59,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	59,6	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	0	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	53,8	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	15,4	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TPIC82400T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	3,8	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	44,2	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	13,5	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,9	32	35,3
I singoli insegnanti	No	3,8	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TPIC82400T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,5	81,9	77,3
Consiglio di istituto	No	78,8	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	2	2
Il Dirigente scolastico	Si	15,4	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TPIC82400T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,2	20,8	24,1
Consiglio di istituto	No	73,1	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	65,4	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,2	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,6	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TPIC82400T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,5	37,4	34
Consiglio di istituto	No	1,9	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	44,2	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,2	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,5	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,4	38,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	15,4	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TPIC82400T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	3,8	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	25	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,2	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	26,9	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,8	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	96,15	50,2	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,1	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,85	26,2	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	21,1	23,2	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	40,5	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,36	6,5	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	96,64	29,7	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	27,3	32	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilità e condivisione con la comunità scolastica.	Deve essere migliorata la suddivisione dei compiti fra il personale ATA.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TPIC82400T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	8,62	7,32	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TPIC82400T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	9761,63	8546,55	7517,76	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TPIC82400T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	101,82	85,64	71,98	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TPIC82400T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,44	14,13	14,94	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TPIC82400T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	25	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,5	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,5	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	30,8	37,3	48,5
Lingue straniere	0	23,1	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	1,9	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	2	28,8	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	38,5	34,6	27,3
Sport	0	9,6	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	23,1	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,3	14,4	17
Altri argomenti	0	23,1	17,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TPIC82400T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,9	1,1	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TPIC82400T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	34,69	32,9	40,3	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TPIC82400T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TPIC82400T
Progetto 1	Perche' ha avvicinato gli studenti al teatro coinvolgendoli emotivamente e sviluppando in loro nuove competenze e abilita' espressive-comunicative.
Progetto 2	I progetti ampliano le opportunita' educativa e didattica degli alunni.
Progetto 3	Per contrastare la dispersione scolastica e motivare gli alunni con difficolta' a prevenire il disagio delle relazioni scolastiche.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	42,3	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	26,9	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	30,8	27,8	56,6
Situazione della scuola: TPIC82400T		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola c'è coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Gli insegnanti si impegnano a realizzare i progetti extracurricolari anche se retribuiti parzialmente.	Le risorse finanziarie sono insufficienti a coprire le spese dei progetti proposti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola ,per quanto esigue, sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: TPIC82400T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,9	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TPIC82400T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7,7	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,9	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	5,8	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	3,8	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,2	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	32,7	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	15,4	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	9,6	9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TPIC82400T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	18,35	31,7	36,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TPIC82400T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	5,50	47,6	43,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: TPIC82400T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,11	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA tramite questionari. I temi per la formazione principalmente riguardano: costruzione del curriculum, valutazione degli apprendimenti, Certificazione delle competenze, Inclusione di studenti con disabilità, Tecnologie per la didattica. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è più che buona e le ricadute nell'attività ordinaria della scuola sono positive.	E' da migliorare la ricaduta educativa e didattica delle iniziative di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale tramite curriculum, esperienze formative, corsi frequentati. Le risorse umane vengono valorizzate con incarichi specifici.	Non si riscontrano particolari punti di debolezza.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TPIC82400T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	59,6	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	61,5	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	42,3	48,9	48,9
Accoglienza	No	63,5	62,7	60,5
Orientamento	Si	67,3	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	71,2	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	76,9	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	25	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	21,2	30,7	29,3
Continuita'	Si	82,7	77,6	81,7
Inclusione	Si	76,9	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11,5	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,7	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,2	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,5	59	57,1
Situazione della scuola: TPIC82400T		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TPIC82400T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	5,7	7	6,9
Curricolo verticale	4	10	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	4	6,6	6,3	6,6
Accoglienza	0	6,2	7,8	7
Orientamento	1	4,7	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	1	5	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	5,8	6,2	7
Temi disciplinari	0	4,9	4	5
Temi multidisciplinari	0	2,7	4,2	4,1
Continuita'	5	9,1	7,7	9,4
Inclusione	2	10,4	9,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei...
I gruppi di lavoro, composti da insegnanti, producono materiali o esiti utili alla scuola.
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli strumenti e i materiali non sono ancora sufficienti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità più che buona, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici non sono ancora sufficienti ma validi e condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,5	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	34,6	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,6	10,8	16,7
Situazione della scuola: TPIC82400T	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60,9	61,4	63,8
	Capofila per una rete	23,9	26,1	25,7
	Capofila per più reti	15,2	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIC82400T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,7	18,8	20
	Bassa apertura	6,5	5,9	8,3
	Media apertura	15,2	15,3	14,7
	Alta apertura	56,5	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIC82400T		Nessuna apertura		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TPIC82400T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	53,8	43,8	56
Regione	0	32,7	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,8	10,3	18,7
Unione Europea	0	5,8	13,7	7
Contributi da privati	0	3,8	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	1	65,4	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TPIC82400T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	30,8	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	15,4	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	76,9	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5,8	11,6	10,1
Altro	0	25	22,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TPIC82400T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	40,4	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	25	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	61,5	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	32,7	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,5	11,6	9,7
Orientamento	0	0	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	32,7	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,8	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	7,7	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	13,5	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,8	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26,9	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15,4	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,9	1	1,7
Situazione della scuola: TPIC82400T	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TPIC82400T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	21,2	27,1	29,9
Universita'	Si	38,5	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	7,7	5,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	34,6	26,6	20,5
Soggetti privati	Si	13,5	16,3	25
Associazioni sportive	Si	59,6	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65,4	58	57,6
Autonomie locali	Si	48,1	48,7	60,8
ASL	No	51,9	36,4	45,4
Altri soggetti	No	17,3	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TPIC82400T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	71,2	69,3	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accordi di rete con altre scuole per migliorare pratiche didattiche ed educative: sicurezza, legalità, valorizzazione patrimonio artistico, lingue straniere. Partecipa nelle strutture di governo territoriale con l'Ente locale (mensa, servizio trasporti, manifestazioni culturali...) La collaborazione con soggetti esterni arricchisce l'offerta formativa degli alunni e coinvolge le famiglie.	Non del tutto soddisfacente il rapporto con l'Ente Locale per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TPIC82400T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,00	24,8	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	24,4	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,1	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,4	19,2	13,2
Situazione della scuola: TPIC82400T		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TPIC82400T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,8	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	3,8	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	78,8	77	76,1
	Alto coinvolgimento	17,3	14,1	11,9
Situazione della scuola: TPIC82400T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite questionari appositamente predisposti e regolarmente monitorati; durante l'anno si accolgono proposte o suggerimenti.</p> <p>I genitori partecipano attivamente alla realizzazione di interventi formativi.</p> <p>La scuola nella definizione di alcuni documenti rilevanti per la vita scolastica tiene conto delle proposte delle famiglie.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line e non per la comunicazione con le famiglie (sito, facebook...).</p>	<p>La scuola realizza pochi interventi o progetti rivolti ai genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni con le famiglie sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali	inclusione.pdf
--	----------------

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Incrementare interessi e ridurre la demotivazione. Attivare sistematicamente il recupero, il sostegno e il potenziamento lingua inglese.	Ridurre di almeno il 60% le assenze degli alunni svantaggiati e gli interventi dell'Assistente sociale per l'obbligo scolastico.
		Personalizzare i percorsi con l'introduzione della modularità, delle attività opzionali obbligatorie privilegiando il metodo laboratoriale.	Ridurre di almeno il 50% le ripetenze e gli abbandoni.
		Riduzione della variabilità fra le classi, adottando l'orario per classi parallele e le classi aperte.	Incrementare il numero delle partecipazioni alle olimpiadi disciplinari.
		Attuare convenzioni con il CTP e i Centri di Formazione Professionale	Alzare il livello dei risultati in lingua inglese.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si fallisce nelle finalità proprie della scuola se prioritariamente non si soddisfano i reali bisogni di istruzione e formazione di tutti gli alunni nelle loro diversità.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Condividere e utilizzare il curricolo verticale d'istituto, introducendo discipline opzionali obbligatorie ed elementi di modularità.
		Sottoscrivere convenzioni o protocolli di intesa con CTP e centri di formazione professionale, nonché con altre agenzie educative.
		Istituire figure di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà e potenziare la didattica laboratoriale.

		Migliorare la funzionalità dei dipartimenti disciplinari, dei gruppi di continuità e del nucleo di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	<p>Potenziare e migliorare azioni di osservazione sistematica, rilevazione e monitoraggio dei BES.</p> <p>Incrementare corsi di formazione per i docenti di classi con BES coinvolgendo i genitori attraverso incontri, convegni e seminari.</p> <p>Individuare e attuare strategie e metodologie inclusive (al fine educativo e preventivo) nell'elaborazione di PAI e PDP.</p> <p>Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola per garantire il benessere a ciascun alunno.</p>
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Intervenire sul curricolo, sulla progettazione e sulla valutazione significa rispondere alla molteplicità delle diversità presenti, grazie alla flessibilità del percorso formativo. Il curricolo verticale elastico consente di sviluppare in tutti una cultura di base più alta possibile e a ciascuno di ottenere il massimo. La collaborazione con il territorio, in particolare con il CTP e i Centri di Formazione professionale, nell'ambito delle attività di orientamento, è indispensabile soprattutto per sostenere le fasce più deboli. La formazione dei docenti sulla valutazione degli apprendimenti e sulla valutazione di sistema va maggiormente attenzionata.